



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO Istituto
Comprensivo Velletri Sud Ovest Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri
(RM) - ☎ 0696100045 XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15
✉ P.E.C. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it
C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006
www.icvelletrisudovest.edu.it

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E PER L'ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento apprendimento ed è finalizzata a:

- registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;
- promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;
- promuovere un processo di autovalutazione dei docenti;
- indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportando le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 62/2017
- Nota 4155 del 07/02/2023
- D.M. 741 03/10/2017
- D.M. n. 14 del 30/01/2024
- O.M. n. 3/2025
- Nota MIM 2867 del 23/01/2025
- DPR 134/2025

VERIFICHE IN ITINERE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per ogni disciplina i docenti:

- effettuano un numero congruo di verifiche scritte, orali, pratiche, grafiche, solo su argomenti trattati in maniera esaustiva, dando comunicazione in anticipo agli alunni.
- si coordinano per evitare sovrapposizioni di verifiche,
- esplicitano i criteri di misurazione delle prove
- comunicano gli esiti agli alunni e alle famiglie in tempi congrui (non superiori ai 10 giorni)
- evidenziano in chiave formativa gli errori, guidando l'alunno nel processo di autovalutazione.
- conservano agli atti della scuola in conformità ai criteri collegialmente condivisi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni viene definita dall'intero Consiglio di classe per mezzo di giudizi sintetici in base ai seguenti criteri e rubriche, comuni a tutte le classi.

Criteri di valutazione del comportamento

- **CONVIVENZA CIVILE:** Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- **RISPETTO DELLE REGOLE:** Rispetto delle regole, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità
- **PARTECIPAZIONE:** Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- **RELAZIONALITÀ:** Relazioni positive, collaborazione e disponibilità verso adulti e pari.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

OTTIMO	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Pieno e consapevole rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto. PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
DISTINTO	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto. PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
BUONO	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. PARTECIPAZIONE: Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
DISCRETO	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Discontinuo rispetto della maggior parte delle regole e del Regolamento d'Istituto. PARTECIPAZIONE: Saltuaria partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
SUFFICIENTE	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento a volte poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Scarso rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto. PARTECIPAZIONE: Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

NON SUFFICIENTE	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento non rispettoso delle persone e/o degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. PARTECIPAZIONE: Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.
-------------------------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si illustrano qui le modalità di valutazione del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, in conformità con le disposizioni introdotte dall'O.M. n. 3/2025 e dalla relativa Nota MIM 2867 del 23 gennaio 2025, e aggiornate alla luce del DPR 134/2025.

A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25 tali normative hanno stabilito il passaggio definitivo dalla valutazione del comportamento espressa con giudizio sintetico alla **valutazione numerica in decimi**. In coerenza con queste disposizioni e con quanto stabilito dal **DPR 134/2025**, i criteri di valutazione vengono rivisti e aggiornati affinché la nuova modalità di attribuzione del voto rispecchi in modo equo e coerente il comportamento degli studenti. *Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.*

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

La normativa stabilisce, infine, che, *in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato **per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.***

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- **Rispetto delle regole** (Rispetto del Regolamento d'istituto, dello Statuto degli Studenti e Studentesse, del Patto di corresponsabilità).
- **Relazioni interpersonali** (rispetto delle persone e collaborazione con compagni e docenti, gestione dei conflitti).
- **Responsabilità e autonomia nella gestione degli impegni** (gestione autonoma e responsabile degli impegni scolastici).
- **Partecipazione** (interesse, attenzione, contributo attivo alle lezioni).

I criteri di valutazione elaborati rispondono a quanto disposto all'O.M. 3/2025 e dal DPR 134/2025 e afferiscono direttamente alle seguenti **competenze di cittadinanza**

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni

riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Elaborazione **voto complessivo finale**:

1. **Si attribuisce un voto** per ciascun criterio della RUBRICA DI VALUTAZIONE (da 4 a 10).
2. **Si calcola la media aritmetica** dei voti nei singoli criteri.
3. **Si arrotonda il valore** al numero intero più vicino.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER SINGOLI CRITERI

Criteri	VOTO PER CIASCUN CRITERIO					
	10	9	8	7	6	5
Rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Patto di corresponsabilità)	Rispetta sempre tutte le regole scolastiche. Ha grande cura del materiale e degli ambienti comuni mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nessuna sanzione irrogata.	Rispetta le regole, il materiale e gli spazi comuni con costanza e attenzione, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nessuna sanzione irrogata.	Generalmente rispetta le regole, il materiale scolastico e gli ambienti comuni, con qualche rara eccezione. Richiami verbali o comunicazioni scritte alle famiglie (Sanzione a o b del Regolamento di Disciplina), risolte in tempi brevi.	Rispetta le regole in modo discontinuo, con qualche dimenticanza o superficialità nella cura dei materiali e degli ambienti comuni. Richiami scritti (Note disciplinari) (Sanzione c del Regolamento di Disciplina) con risultati di recupero positivi. Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni (Sanzione d), e attività di approfondimento svolte in modo completo e proficuo.	Comportamento non sempre coerente con i doveri e le regole della convivenza civile e del Regolamento d'Istituto. Si registrano episodi di mancanza di rispetto o scarsa collaborazione che richiedono l'intervento del docente. Dimostra minima autonomia e senso di responsabilità nella gestione degli impegni. Infrazioni: - danneggiamento volontario del patrimonio scolastico, - violazioni gravi ma isolate dello Statuto, - ripetuti episodi di mancanza di rispetto dei compagni e/o del personale scolastico verbalmente o tramite social Sanzioni: Richiami scritti (Note disciplinari) in forma reiterata (Sanzione c del Regolamento di Disciplina) e/o Allontanamento dalle lezioni	Viola in modo sistematico e grave le disposizioni del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Non dimostra la necessaria diligenza nella cura dei materiali e degli spazi comuni, spesso provocando danneggiamenti volontari e significativi. Manifesta comportamenti che compromettono in modo irreparabile la convivenza civile e il rispetto della persona all'interno della comunità scolastica. Infrazioni: - atti di Bullismo e Cyberbullismo con grave impatto sulla vittima. - violenza verbale o fisica nei confronti del personale scolastico (docenti e ATA) e di tutti gli attori della comunità. - minacce, diffamazione, molestie, reati che

					fino a due giorni (Sanzione d), e attività di approfondimento svolte in modo poco proficuo.	violano la dignità e il rispetto della persona (Art. 9). – messa in pericolo dell'incolumità delle persone (Art. 9). – uso/abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nei locali scolastici o nelle pertinenze. Sanzioni: Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni o superiore (Sanzione e o f del Regolamento) con mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale deliberate dal Consiglio di Classe.
Relazioni interpersonali	Mostra rispetto per tutti, collabora attivamente con compagni e docenti, gestisce in modo costruttivo i conflitti.	Mantiene ottime relazioni, collabora sempre e rispetta tutti. Gestisce bene eventuali conflitti.	Ha buone relazioni con compagni e docenti, collabora e rispetta gli altri, gestisce i conflitti in modo adeguato.	Le relazioni interpersonali sono generalmente buone, ma con qualche episodio di scarsa collaborazione o tensione.	Ha relazioni interpersonali difficili, con episodi di mancanza di rispetto o scarsa collaborazione che richiedono l'intervento del docente.	Ha relazioni molto problematiche e conflittuali, con atteggiamenti offensivi, grave mancanza di rispetto o atti di violenza e/o aggressione che necessitano di interventi sistematici e che non hanno avuto esito positivo
Responsabilità e autonomia nella gestione degli impegni	Dimostra massima autonomia e responsabilità nella gestione degli impegni scolastici.	Mostra costante autonomia e responsabilità nella gestione degli impegni scolastici.	Dimostra buona autonomia e responsabilità nella gestione degli impegni scolastici	Dimostra autonomia e responsabilità altalenanti nella gestione degli impegni scolastici.	Dimostra minima autonomia e senso di responsabilità nella gestione degli impegni.	Scarso o nullo senso di responsabilità e autonomia nella gestione degli impegni scolastici. Rifiuta l'assunzione di responsabilità anche in presenza di sanzioni.

Partecipazione	Partecipa in modo attivo e propositivo alle attività. Contribuisce significativamente al raggiungimento degli obiettivi comuni.	Partecipa con costanza e interesse alle attività. Collabora in modo efficace, pur con qualche difficoltà nel gestire divergenze di opinione.	Generalmente partecipa alle attività, pur con qualche momento di passività. Talvolta fatica a collaborare costruttivamente.	Partecipa in modo discontinuo, intervenendo solo se sollecitato. Mostra difficoltà a collaborare.	Dimostra scarsa partecipazione e collabora solo in modo occasionale. A volte assume un atteggiamento poco rispettoso verso i compagni o le attività proposte.	Si rifiuta di partecipare o ostacola attivamente le attività di gruppo, compromettendo gravemente il lavoro comune e la didattica.
-----------------------	---	--	---	---	---	--

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione quadrimestrale** degli apprendimenti non si limita a misurare la semplice acquisizione di nozioni, ma tiene conto di una molteplicità di fattori che riflettono il percorso individuale di ciascun alunno. Gli aspetti presi in considerazione includono:

- **Raggiungimento degli obiettivi prefissati:** Ogni disciplina ha degli obiettivi di apprendimento stabiliti a inizio anno. La valutazione considera il livello di raggiungimento di questi obiettivi, in modo da dare un quadro chiaro del livello di competenza acquisito dagli studenti.
- **Progressi rispetto ai livelli di partenza:** Non è sufficiente un semplice confronto con gli altri alunni, ma la valutazione deve considerare anche i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale. Questo permette di valorizzare il miglioramento individuale, anche quando il livello di partenza è più basso.
- **Eventuali difficoltà riscontrate:** È essenziale riconoscere le difficoltà che un alunno ha incontrato lungo il suo percorso. Queste difficoltà devono essere analizzate non come fallimenti, ma come opportunità per intervenire con adeguati supporti didattici.
- **Impegno personale:** La valutazione non si concentra solo sui risultati, ma anche sull'impegno e sull'approccio dell'alunno. L'impegno è un indicatore significativo della sua motivazione e della sua capacità di affrontare le difficoltà in modo proattivo.
- **Capacità di rispondere agli obiettivi delle singole discipline:** Ogni disciplina ha proprie specificità e obiettivi didattici. La valutazione prenderà in esame quanto l'alunno è riuscito a rispondere alle richieste specifiche di ciascuna materia.
- **Evoluzione del processo di apprendimento e sviluppo delle capacità:** Il processo di apprendimento non è statico, ma evolutivo. La valutazione deve tenere conto dell'evoluzione delle capacità cognitive e metacognitive, osservando come lo studente cresce nelle competenze e nella consapevolezza di sé.

Le **verifiche** periodiche e sistematiche, che potranno essere sia **orali** che **scritte**, saranno allineate con i contenuti e le metodologie stabilite nelle programmazioni

disciplinari. Ogni prova, inoltre, dovrà essere progettata in modo chiaro, con richieste esplicite, affinché non solo permetta di fare una valutazione oggettiva, ma anche costituisca un momento di riflessione per l'alunno stesso. In questo modo, l'alunno può acquisire consapevolezza rispetto ai propri progressi, alle difficoltà incontrate e alle azioni da intraprendere per migliorare ulteriormente.

Infine, in base agli esiti delle verifiche, i docenti dovranno analizzare e riflettere sull'efficacia dei **piani d'intervento didattici**. Se necessario, sarà possibile **apportare modifiche ai piani educativi**, al fine di migliorare l'approccio didattico e rispondere meglio alle esigenze degli studenti.

Valutazione degli alunni con bisogni speciali

La **valutazione degli alunni con disabilità** o con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** richiede una particolare attenzione, in quanto questi studenti presentano bisogni educativi speciali che devono essere gestiti in modo personalizzato. Il processo di valutazione, pertanto, si fonda su un forte **approccio inclusivo e individualizzato**, che prevede:

- **Condivisione degli obiettivi individualizzati:** Ogni alunno con disabilità o DSA deve avere obiettivi specifici definiti nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** o nel **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Gli obiettivi devono essere condivisi non solo con l'alunno, ma anche con la famiglia, per garantire un lavoro sinergico tra scuola e casa.
- **Valutazione in base ai progressi:** La valutazione per questi studenti non si concentrerà solo sui risultati finali, ma sui **progressi compiuti** rispetto agli obiettivi stabiliti nel PEI o PDP. Questo approccio consente di monitorare in modo più realistico e coerente il miglioramento delle competenze specifiche, che può non seguire la stessa traiettoria degli altri studenti.
- **Verifiche mirate:** Le verifiche per gli alunni con disabilità o DSA dovranno essere progettate per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti, tenendo conto delle specifiche modalità di apprendimento di ciascuno. Ciò può significare l'utilizzo di strumenti compensativi o modifiche nelle modalità di somministrazione delle prove.
- **Adattamenti didattici:** L'approccio valutativo dovrà essere flessibile e in grado di adattarsi alle difficoltà specifiche dell'alunno, utilizzando strumenti compensativi che rispondano alle necessità del singolo studente, senza penalizzare le sue performance.

Valutazione degli alunni stranieri

La **valutazione degli alunni stranieri** è un aspetto particolarmente delicato e deve tener conto non solo del livello di competenza nelle discipline, ma anche delle specifiche difficoltà linguistiche e culturali che questi alunni possono incontrare nel loro percorso scolastico. La normativa, in particolare l'articolo 45, comma 4, del **DPR 394/1999**, stabilisce che:

- **Percorsi di studio adattati e individualizzati:** Gli alunni stranieri necessitano di un **percorso di studio personalizzato**, che rispetti le loro competenze linguistiche e le conoscenze pregresse. Gli insegnanti dovranno predisporre adattamenti didattici, che possano includere il rafforzamento della lingua italiana, ma anche il supporto in altre discipline.
- **Piani personalizzati:** Ogni alunno straniero, in base alla sua situazione linguistica e culturale, deve seguire un percorso che tenga conto delle sue esperienze scolastiche precedenti, anche se provenienti da un altro paese. Questo percorso sarà adattato alle necessità del singolo alunno e all'integrazione delle competenze linguistiche in italiano.
- **Definizione degli adattamenti:** Il **Collegio dei Docenti** stabilisce gli adattamenti necessari ai programmi di insegnamento, mentre il **Consiglio di Classe** si occupa di attuarli concretamente, monitorando i progressi e gli sviluppi dell'alunno. Tali adattamenti possono includere la semplificazione delle richieste, l'uso di materiali multilingue o l'introduzione di modalità didattiche inclusive.

In questo contesto, l'obiettivo della valutazione non è solo quello di determinare il livello di conoscenza delle materie, ma di **garantire un'opportunità equa** di apprendimento, che riconosca il valore delle competenze acquisite in altri contesti culturali e linguistici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'O.M. n. 3/2025 introduce un aggiornamento delle modalità di valutazione nella scuola primaria, segnando il ritorno ai giudizi sintetici nella **valutazione periodica e finale**. Questo provvedimento modifica il sistema introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021, che si avvale di livelli correlati agli obiettivi di apprendimento. L'obiettivo della nuova disposizione è garantire maggiore chiarezza e coerenza nella comunicazione degli esiti scolastici, mantenendo al contempo un approccio formativo alla valutazione, volto a valorizzare i progressi e il miglioramento degli alunni.

Si riporta qui di seguito una tabella di corrispondenza livelli/giudizi sintetici, con descrittori così come stabiliti dall'O.M. 3/2025 **Allegato A**.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI/GIUDIZI SINTETICI		
Livelli <i>O.M. 172/2020 (Solo I Q.)</i>	Giudizi sintetici <i>O.M. 3/2025</i>	Descrizione
Avanzato	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguate al contesto.
	Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Intermedio	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
	Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale

		autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Base	Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
In via di prima acquisizione	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Nell'ambito della **valutazione in itinere** vengono utilizzati gli stessi giudizi sintetici applicandoli agli obiettivi di apprendimento di volta in volta verificati e tenendo conto delle seguenti aree di valutazione fondamentali:

- **Padronanza dei contenuti e delle competenze**, ovvero il livello di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati;
- **Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento**, che riguarda la capacità di esprimersi con terminologia adeguata e di adottare strategie efficaci per l'acquisizione delle conoscenze;
- **Autonomia e applicazione delle conoscenze**, ossia la capacità di trasferire quanto appreso in contesti diversi e di svolgere compiti in modo indipendente;
- **Rielaborazione personale e capacità di collegamento**, che evidenzia il grado di rielaborazione critica e la capacità di stabilire connessioni tra i vari contenuti disciplinari.

Queste aree consentono di monitorare in modo continuo e formativo il percorso di apprendimento di ciascun alunno, favorendo una valutazione più articolata e significativa.

Nell'**Allegato 1** sono riportate nel dettaglio le rubriche di valutazione relative al secondo quadrimestre dell'A.S. 2024/25, per ciascuna disciplina e per ogni anno, declinate per giudizi sintetici e aree di valutazione, in conformità con quanto previsto dall'O.M. 3/25 e dalla Nota MIN prot. 2867 del 23/01/2025.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva i docenti prendono in considerazione i seguenti criteri:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi: letto scrittura, calcolo, logica-matematica.
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli ed interventi individualizzati.

GIUDIZIO GLOBALE

Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti indicatori:

- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si presenta qui di seguito la rubrica di valutazione degli apprendimenti degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, in conformità con le normative vigenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
DIECI	Possiede conoscenze approfondite e stabili.	Applica in autonomia le conoscenze, stabilendo collegamenti disciplinari e interdisciplinari con spirito critico e propositivo.	Utilizza le competenze in modo consapevole, avanzato e autonomo.
NOVE	Possiede conoscenze complete e strutturate.	Utilizza correttamente le conoscenze e affronta in autonomia situazioni nuove.	Ha acquisito pienamente le competenze e le applica in contesti diversi.
OTTO	Possiede conoscenze solide e ben organizzate.	Applica in autonomia e con sicurezza i contenuti e i procedimenti.	Dimostra competenza consolidata e adeguata al contesto.
SETTE	Possiede conoscenze sufficienti sugli aspetti fondamentali.	Applica correttamente contenuti e procedure in situazioni note.	Ha acquisito le competenze essenziali, ma necessita di ulteriore consolidamento.
SEI	Possiede conoscenze di base, ma con alcune lacune.	Con guida, applica contenuti e procedure in situazioni semplici.	Ha acquisito le competenze in modo superficiale e non autonomo.
CINQUE	Possiede conoscenze frammentarie e incomplete.	Anche se guidato, incontra difficoltà nell'applicazione di contenuti e procedure.	Non ha ancora acquisito le competenze richieste.
QUATTRO	Possiede conoscenze molto lacunose e frammentarie.	Anche con guida, mostra gravi difficoltà nell'applicazione di contenuti e procedure.	Le competenze non sono state acquisite.

GIUDIZIO GLOBALE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti indicatori:

- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- avere un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- (solo per l'ammissione all'Esame al termine del Primo Ciclo), avere svolto le prove nazionali Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, pur in presenza dei requisiti sopra citati, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche minimi, con insufficienze nella maggioranza delle discipline;
2. Mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione, anche minima, del grado di apprendimento nella maggioranza delle discipline rispetto al primo quadrimestre;
3. Scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi sono stati istituiti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Se il consiglio di classe rileva carenze significative negli apprendimenti di una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame, motivandone la decisione.

Il consiglio di classe attribuisce agli studenti ammessi un voto di ammissione in decimi, determinato sulla base del percorso triennale e così calcolato: *media dei voti dello scrutinio finale di ciascun anno scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza operare arrotondamenti, attribuendo un peso del*

- 25% primo anno
- 25% secondo anno
- 50% terzo anno

con arrotondamento operato per eccesso se pari o superiore allo 0,50 sul voto ottenuto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO

Con il DM n. 14 del 30/01/2024, sono stati adottati nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze, rilasciati dalle istituzioni scolastiche al termine della scuola primaria, del primo ciclo di istruzione per gli studenti che superano l'esame di Stato e in uscita dai percorsi di istruzione per adulti di primo livello.

La certificazione descrive il progresso nei livelli di competenza chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione all'orientamento.

Modalità di Rilascio

- **Scuola Primaria:** la certificazione, redatta dai docenti in sede di scrutinio finale, viene consegnata alla famiglia.
- **Primo Ciclo di Istruzione:** il documento, elaborato dal consiglio di classe, è messo a disposizione delle famiglie degli studenti che superano l'esame di Stato.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere integrato con una nota esplicativa che rapporti le competenze descritte nel Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo

Individualizzato.

Integrazione con le Prove INVALSI

Nella scuola secondaria di primo grado, la certificazione è arricchita da due sezioni predisposte dall'INVALSI:

- una con i livelli conseguiti nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica;
- un'altra che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in base ai risultati della Prova Nazionale.

Riferimenti Normativi e Strutturali

I principi generali della certificazione si basano sul Profilo dello studente, sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sulle Competenze chiave europee e sulla descrizione dei relativi livelli di acquisizione.

Le certificazioni includono le otto competenze chiave europee:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

I docenti possono inoltre valorizzare ulteriori competenze significative acquisite dagli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico.

Delibera del Consiglio di Istituto n. 87 del 07/11/2025